

Moleskine

ANNO 8 N. 8/9 AGOSTO/SETTEMBRE 2015 EURO 1,00



SUEZ, CANALE MEDITERRANEO

IL LASCIAPASSARE PER ATTRAVERSARE LO STRETTO

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA - IL GIOVANE MONTALBANO

SI TORNA A SCUOLA - LE CENTOSICILIE CULTURALI AL MONTE DI PIETÀ

Il mondo del cinema ricorda la diva nel centenario della nascita

L'intramontabile fascino di Ingrid Bergman

L'idillio dell'attrice svedese con Roberto Rossellini sbocciato a Messina

in una suite dell'Albergo Reale nell'estate del 1949

Domenico Maria Ardizzone



La famiglia Rossellini (Anni 50)

Il mondo del cinema, dello spettacolo, della cultura, ha celebrato il 28 agosto scorso, il centenario della nascita di Ingrid Bergman. Una data a doppia faccia perché, oltre che alla nascita (1915), corrisponde anche al giorno della scomparsa (1982) della diva al compimento dei 67 anni. Per molti versi la città Messina rappresenta per Ingrid uno dei suoi emblematici luoghi dell'anima. Era l'estate del 1949 quando l'idillio con il regista Roberto Rossellini sbocciava in una suite dell'Albergo Reale, in fondo a via Cannizzaro, nelle vicinanze della stazione ferroviaria. Alcuni mesi prima lei, entusiasta dei film "Roma città aperta" e "Paisà", aveva scritto a Rossellini una lettera - rimasta famosa - nella quale si dichiarava pronta a recitare per lui: *"Se ha bisogno di un'attrice svedese che parla inglese molto bene, che*

non ha dimenticato il suo tedesco, non si fa quasi capire in francese, e in italiano sa dire solo "ti amo", sono pronta a venire in Italia per lavorare con lei".

Rossellini non si lascia sfuggire l'opportunità. Corre a Parigi dove la Bergman è impegnata nelle riprese de *"Il peccato di Lady Consedine"* e le propone il copione di un film ambientato a Stromboli che originariamente aveva destinato ad Anna Magnani, sua - ormai - ex compagna. Ingrid arriva a Messina e prende alloggio nello stesso albergo del regista. E' il marzo del 1949 quando comincia la lavorazione di *"Stromboli terra di Dio"*. Il set è assediato da fotografi e giornalisti; cominciano a trapelare indiscrezioni sulla relazione sentimentale fra il regista e Ingrid. In quelle settimane nelle Eolie si girano due film esplicitamente contrapposti



Ingrid Bergman, pose da film

dalla gelosia. Mentre Rossellini riprende, a Stromboli, Ingrid Bergman della quale è innamorato cotto, Anna Magnani - sentendosi tradita dal suo Roberto - reagisce per ripicca mettendosi in posa per William Dieterle che gira *"Vulcano"*. Le riprese dei due film sono ricordate dalla storia del cinema come la *"Guerra dei vulcani"*.

Alla fine del 1949 i giornali diffondono la notizia della gravidanza della Bergman.

Per l'opinione pubblica americana è uno scandalo enorme: Ingrid Bergman, fino a quel momento considerata una santa, diventa improvvisamente un'adultera da lapidare e la stampa la definisce *"Apostolo della degradazione di Hollywood"*, montando a suo sfavore una campagna denigratoria senza precedenti. Da Stoccolma il marito di Ingrid, dottor Lindstrom si precipita a Messina chiede il divorzio e ottiene l'affidamento della figlia Pia.

Nel 1950 Rossellini e Ingrid Bergman si sposano e nasce Roberto Rossellini Jr, detto Robertino: nella clinica romana devono intervenire le forze dell'ordine per sedare le folle di paparazzi e di curiosi. Intanto esce nelle sale il film *"Stromboli terra di Dio"*: in Italia ottiene un buon successo, generato più che altro dalla curiosità, mentre negli Stati Uniti il film registra un fiasco, dovuto principalmente all'atteggiamento sfavorevole dei media.

Lasciamo le cronache del passato per ritornare alle celebrazioni del Centenario della nascita dell'attrice svedese. Tra le diverse iniziative sono da segnalare

il restauro dello storico film con Humphrey Bogart *"Casablanca"*, di Michael Curtiz, presentato da Isabella Rossellini, nel luglio scorso, alla Rassegna del "Cinema Ritrovato" di Bologna, e il film *"Viva Ingrid"* di Alessandro Rossellini presentato di recente alla 72° Mostra del Cinema di Venezia.

Nel film *"Casablanca"*, a distanza di 73 anni dalla sua uscita nelle sale, la magica intesa tra Bogart e la Bergman risulta sempre intatta. Una storia in cui si mescolano lingue e culture diverse, dove la guerra sembra decidere il destino delle persone, emerge una delicata storia sentimentale, un triangolo amoroso che vede Ingrid sospesa tra due fuochi. Da una parte, l'amore della sua vita incarnato da Bogart, dall'altra, il senso del dovere coniugale nei riguardi del marito (Paul Henreid). L'arrivo dei due a Casablanca rappresenta un punto di svolta per la vita dei tre protagonisti e per una storia alla quale "manca ancora il finale". Numerose le sequenze memorabili: gli avventori del locale che cantano la Marseillaise davanti ai nazisti; il flashback dell'amore parigino tra Rick e Ilse; il celebre motivo *"As time goes by"* cantato da Dooley Wilson e la scena finale dell'aeroporto.

Il film *"Viva Ingrid"* dedicato agli anni italiani dell'attrice, è prodotto e distribuito - anche all'estero - da Luce-Cinecittà. E' stato scritto da Angelica Grizi, il montaggio è di Patrizia Penzo, le musiche originali di Nicola Puglielli; presta la voce per la mitica lettera di Ingrid a Roberto Rossellini,



Ingrid Bergman, pose da film



Isabella Rossellini presenta il libro sulla madre

la figlia Isabella, nota attrice pure lei. Alessandro Rossellini, l'autore, è 'uno di famiglia'. Suo padre è Renzo, produttore, il figlio che il regista Roberto Rossellini ebbe dal primo matrimonio con Marcella de Marchis, scenografa e costumista; sua madre è Katharine Brown, una americana di colore con cui Renzo ebbe una relazione durata circa un anno.

"Viva Ingrid" è realizzato tramite un montaggio di cinegiornali dell'epoca, brani di film di Roberto Rossellini interpretati dall'attrice e, soprattutto, straordinari filmini familiari girati in buona parte dalla stessa Ingrid Bergman. E' il racconto per voce ed immagini della stagione italiana di una vera icona cinematografica che trovò la sua consacrazione ad Hollywood, tra il 1948 e il 1956. Otto anni in cui nacquero la grande storia d'amore con Roberto Rossellini, tre figli, Robertino e le gemelle Isabella ed Isotta, e cinque indimenticabili film. E' un viaggio in Italia con gli occhi di Ingrid, per una volta 'regista' di un film breve e commosso sul Paese, visto tra esotismo, 'dolce vita' e vita familiare. Il luogo che per Ingrid Bergman aveva sempre rappresentato un simbolo di cambiamento, di rinnovamento. ■

OMAGGIO ALLA MEMORIA DI FRANCO MUNAFÒ

The book cover features a teal background. At the top left is a photograph of a large, ornate building with a central dome and multiple arches. To the right of this image, the title "Percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere" is written in white serif font. Below the title is a horizontal strip containing three smaller images: a religious painting of the Virgin Mary and Child Jesus, a close-up of golden, textured objects, and a landscape scene with a body of water and a sunset. At the bottom of the cover, the text "a cura di Franco Munafò e Giovanni Molonia" is printed in white. In the bottom left corner, there is the logo of the Rotary Club Messina, which includes a yellow gear-like emblem with a star and the text "ROTARY CLUB MESSINA".